

CRISTIANI SOFFERENTI

news

Molti hanno dato le loro vite preziose per la Parola di Dio, giustamente, per qualcosa di così infinitamente prezioso. Quanto dovremmo essere grati noi, per essere in grado di avere una copia della Bibbia nelle nostre mani! Questa è la nostra preghiera e il nostro desiderio, che annunceremo la Tua Parola e vivremo secondo la Tua Parola, Abba Padre!

Karoline

Pagine 3 e 4
Missione SILOE

Pagina 5 a 7
Studio biblico

Pagina 8
Ucraina



Comunicazioni importanti ai nostri amici



Paolo Ruggieri

Ci sono giunte diverse segnalazioni in merito al fatto che, se si cerca il nostro sito web tramite Google o altro motore di ricerca, digitando ACS oppure ACS Italia oppure Missione ACS o altre ricerche che contengono il nostro acronimo, si viene indirizzati, con scarsa possibilità di ulteriori scelte e con posizione predominante, sul sito della Associazione Cattolica Aiuto alla Chiesa che Soffre, che persegue finalità di carità e beneficenza simile alla nostra. Per questo motivo, per avere la certezza che quando vuoi conoscere novità concernenti le nostre attività missionarie, per cui hai pregato e contribuito alla realizzazione dei progetti, abbiamo il nuovo indirizzo web da utilizzare:

www.lamoresuperaimuri.org

L'Amore supera i muri, cioè Cristo che va oltre ogni barriera, ogni ostacolo, ogni pregiudizio, è il nostro spunto e incoraggiamento nel proseguire nel campo della missione da oltre 33 anni. Puoi anche utilizzare il codice QR stampato su questa pagina tramite il tuo smartphone e venire indirizzato direttamente sul nostro sito web. Grazie.



Librerie CLC in favore di ACS Italia

Cari amici di ACS Italia e Missione Siloe, siamo lieti di comunicare che il supporto delle Librerie CLC in Italia, attraverso la completa messa a disposizione dei servizi del loro Centro Distribuzione di Piano Tavola (CT), continua. Grazie a questo contributo reale la nostra rivista raggiunge i negozi CLC e continua con la distribuzione completamente GRATUITA dello stesso. Digitando il seguente link trovate tutti i dettagli e gli indirizzi delle varie librerie CLC sul territorio italiano: <https://clcitaly.com/about-us/clc-italia>. Da sempre le librerie cristiane CLC sono sinonimo e testimonianza di amicizia e amore fraterno e dedizione nel fare conoscere l'opera del Signore nella nostra nazione. Oltre alle copie delle riviste della missione ACS e le altre pubblicazioni, sono disponibili presso le librerie, libri, film e musica cristiana per la crescita spirituale e l'evangelizzazione.



Vogliamo ricordare ai nostri lettori che la Sede di ACS Italia è unica e si trova a Mascalucia (CT). Non esistono filiali, e non vengono avviate azioni di raccolta fondi tramite persone senza che venga preautorizzato telefonando al numero +393478303981 oppure scrivendo a info@opera-accsitalia.org. Infatti tutte le azioni missionarie sono pubblicizzate tramite il nostro sito web, tramite iscrizione a mailing list, tramite le edizioni di questo stesso giornale e le offerte e donazioni vengono raccolte principalmente tramite versamenti in conto corrente postale Nr. 15784952 intestato a Azione per i Cristiani Sofferenti a mezzo del bollettino di



versamento allegato al giornale; oppure per coloro che utilizzano il pagamento elettronico o carta di credito tramite PayPal, sempre seguendo il link Donazioni presente sul nostro sito web. A partire da questa edizione del giornale è possibile utilizzare il codice QR qui a fianco creato per l'indirizzamento alla sezione Donazioni per Azione per i Cristiani Sofferenti direttamente dallo smartphone.



Grazie!

ai nostri preziosi amici per il loro supporto. Insieme portiamo aiuto e conforto ai bisognosi. Insieme proclamiamo il Regno di Dio e la Sua Luce, Cristo Gesù! Preghiamo per voi, e continuate a pregare per noi per un benedetto e felice anno nuovo **2019**



Giornale "Cristiani Sofferenti"

Direttore: Paolo Ruggieri

Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.n. 46 del 27/02/2004) art 1 comma 2 e 3 DCB Catania - Tassa pagata (aut. Trib. di Catania nr. 682 del 28/03/1986)

I nostri indirizzi per la corrispondenza:
Associazione Missionaria ACS Italia
Casella Postale 60
95030 Mascalucia (CT)
info@opera-accsitalia.org

La rivista "Cristiani Sofferenti" e tutte le pubblicazioni di ACS Italia vengono distribuite in conformità al GDPR (UE 2016/679), regolamento in materia di riservatezza dei dati personali in nostro possesso



www.lamoresuperaimuri.org



Sostieni Casa AU anche tu assieme a noi. Per conoscere di più sulle attività nelle case di accoglienza ti invitiamo a iscriverti al canale YouTube di ACSItalia. Inquadra il codice Qr di questa immagine per vedere i video missionari. Per maggiori informazioni scrivi a: siloe@opera-acsititalia.org



BUONE NOTIZIE DALLA MISSIONE IN INDIA

Cari amici di ACS Italia, sono felice di potere ricevere notizie da parte vostra e condividere le nostre con voi. È sempre una gioia e un grande incoraggiamento per noi. Prima di tutto congratulazioni al pastore Paolo e sua moglie per i 45 anni di matrimonio! Entrambe le vostre vite ci stanno incoraggiando in ogni modo.

Dalla mia ultima email, sono stata in più viaggi missionari con mio padre e sono felice di potere scrivere ora un piccolo resoconto. La scorsa settimana abbiamo viaggiato nella parte più a nord del mio stato. Anche se il viaggio è stato lungo e faticoso, come dice mio padre, testimoniare il raccolto è la nostra principale gioia.

Il viaggio includeva anche due servizi battesimali:

sono state battezzate in acqua 18 persone in un posto e 9 in un altro luogo. Siamo stati in grado di distribuire le nuove Bibbie del Nuovo Testamento Gypsy in caratteri kanniani a bambini e credenti ad ogni fermata. A un certo punto eravamo a

corto di copie.

Abbiamo pure visitato la "Casa AU" dove abbiamo avuto un tempo di adorazione, parole e preghiere e con i bambini che sostenete dall'Italia. Sono venuti anche molti dei loro genitori. È stato uno dei primi incontri con il Vangelo per molti di loro.

Troverai in allegato alla presente la foto del fratello Lalu Naik e la sua testimonianza di conversione. Abbiamo visitato il suo villaggio in estate, nel mese di maggio. Vediamo che Dio sta facendo un buon lavoro lì! Lode a Dio.

Anche riguardo al pastore di Hospet, Soundaraj, il ministero procede bene per la grazia di Dio, nonostante le sfide. Il pastore ha tre figli, due ragazze che stanno facendo i loro studi universitari e un ragazzo che è al liceo. Nel mese di aprile scorso, 62 credenti hanno fatto il battesimo in acqua in Hospet. Prega il Signore per loro! Grazie per le vostre preghiere! Di sicuro abbiamo bisogno di sostegno!

Lodo Dio per le vostre vite e Lo ringrazio per questo! Gloria a Lui solo! Stiamo pregando per voi ogni giorno.

Nell'amore e nel servizio di Cristo,
Karoline



Progetto MOTOCICLETTA PER PASTORI una priorità non indifferente in INDIA!

Bisogna sapere che un motociclo si rivela essere il mezzo di locomozione indispensabile e migliore nella vita di una "Casa di Accoglienza" dove vivono i bambini e ragazzi, di ambo i sessi, soprattutto in caso di una "emergenza sanitaria"! Infatti, i centri di primo soccorso sono spesso lontani dai villaggi dove sorgono le case di accoglienza e le distanze possono essere facilmente accorciate grazie a questo mezzo. Grazie a chi ha già potuto contribuire a questo progetto e chi vuole continuare a farlo!

Testimonianza di Lalu Naik

La testimonianza che leggerai adesso esprime una grandiosa verità: la Salvezza e la diffusione del Vangelo abbonda nei posti dove c'è maggiore umiltà e semplicità di cuore. La vita di Lalu Naik è un esempio come altre migliaia che potremmo ricordare e raccontare. Buona lettura.



Cari amici in Cristo, mi chiamo Lalu Naik. Adesso sono un credente in Gesù Cristo. Prima di conoscere Gesù sono andato una volta, per una occasione particolare, nella città di Kataram perché ero stato invitato all'inaugurazione di una chiesa cristiana.

Quel giorno ho

ascoltato il messaggio predicato dal pastore.

Quando sono tornato a casa, quella notte, ho visto Gesù in un sogno. L'indomani mattina sono andato ad incontrare il pastore e gli ho parlato dicendogli che volevo saperne di più di Gesù, perché volevo servirlo. Ho quindi accettato Gesù nella mia vita e sono stato battezzato alle acque. Prima di essere salvato avevo parecchie cattive abitudini. Le ho quindi lasciate tutte dietro di me...

Quando mio fratello ha saputo che ero diventato cristiano, mi ha gettato fuori di casa. Gli dissi che potevo fare o pensare di me tutto ciò che volevo, ma io non avrei mai abbandonato il mio Dio e sarei sempre rimasto un cristiano. Anche se io mi trovavo fuori casa, la mia famiglia ha iniziato a vedere il cambiamento della mia vita, dopo che avevo abbandonato tutte le cattive abitudini. Vedendo questa trasformazione, essi volevano saperne di più sulla mia fede. Mio padre e mia madre allora hanno avuto il desiderio di conoscere Gesù. Io avevo pregato perché essi venissero a Cristo!

Successivamente, anche mia moglie ha accettato Gesù ed è stata battezzata. Dio ci ha benedetto dandoci tre figlie. I miei vicini hanno quindi cominciato ad imparare a conoscere Gesù. Non ho mai mancato di andare in

chiesa ogni settimana. Talvolta, ho dovuto camminare a piedi 15 chilometri per potere andare in chiesa. Sono poi stato incaricato di lavorare in chiesa ed ho parlato di ciò che conoscevo della persona di Gesù. Non sapevo né leggere, né studiare la Bibbia. Ho parlato con il mio pastore e gli ho chiesto cosa potevo fare per potere, un giorno, insegnare la Bibbia a diversi pastori. Lui mi ha incoraggiato a studiare per poi superare gli esami scolastici. Ho deciso di impegnarmi per quegli esami e, con la grazia di Dio, ho superato tutte le materie. Dopo di ciò, il Signore mi ha messo in cuore di formarmi attraverso la Bibbia per divenire pastore. Sono quindi andato a Bangalore, alla Scuola Biblica, per studiare. Dopo questa formazione, sono tornato a casa e ho continuato a frequentare la chiesa.

Dopo qualche tempo, però, ho deciso di non volere divenire subito un pastore. Quindi Dio mi ha mostrato, ancora una volta, un sogno attraverso il quale sono stato molto incoraggiato, il fatto che io avrei dovuto parlare e predicare la Parola di Dio nella mia città natale. Mi sono anche ricordato che durante la mia formazione biblica a Bangalore, noi alunni eravamo invitati a pregare a proposito della zona in cui il Signore ci avrebbe condotti per servirLo. Proprio in quel momento il Signore mi ha mostrato la mia città natale e quindi sono stato chiamato ad esercitare il mio ministero evangelistico.

Adesso io mi prendo cura della conduzione di un piccolo gruppo di credenti nella mia propria città. Per i servizi di culto noi ci riuniamo la domenica a casa mia. I credenti mi incoraggiano a cercare un pezzo di terreno in cui possiamo costruire un locale di culto, per poterci incontrare tutte le domeniche ed adorare il Signore insieme.

Dio ha fatte cose grandi nelle nostre vite e in mezzo ai credenti. Per favore, pregate per noi e il nostro ministero qui, in questo posto.

Nell'amore di Gesù, Lalu Naik.



studio

La pratica biblica dell'imposizione delle mani

L'imposizione delle mani è una pratica biblica, però bisogna stare molto attenti a chi la esercita. Siccome abbiamo sempre la Bibbia per potere misurare le cose, essa ci insegna, tramite l'apostolo Paolo che scrive ai Corinzi, ad avere la giusta luce sulla dottrina e sui comportamenti etici: *"Ora, fratelli, ho applicato queste cose a me stesso e ad Apollo a causa di voi, perché per nostro mezzo impariate a praticare il non oltre quel che è scritto e non vi gonfiare d'orgoglio esaltando l'uno a danno dell'altro"*. (1Corinzi 4:6)

L'imposizione delle mani è una azione che non rappresenta solo un atto simbolico, ma **essa conferisce un conferimento, un incarico, un mandato**. Questo simbolismo trova il suo fondamento nella concezione che abbiamo nell'attribuire "alla mano" la prerogativa del potere, o dell'ordinare ad un incarico o ministero.

L'apostolo Paolo amava tantissimo il suo discepolo Timoteo: lo chiama anche *"mio figlio"*. Aveva quindi una grande fiducia in lui e, soprattutto, sul ministero che Timoteo aveva ricevuto *"tramite"* l'imposizione delle sue mani. Gli ha quindi scritto: *"Ringrazio Dio, che servo come già i miei antenati con pura coscienza, ricordandomi regolarmente di te nelle mie preghiere giorno e notte; ripenso alle tue lacrime e desidero intensamente vederti per essere riempito di gioia. Ricordo infatti la fede sincera che è in te, la quale abitò prima in tua nonna Loide e in tua madre Eunice, e, sono convinto, abita pure in te. Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, d'amore e di autocontrollo. Non aver dunque vergogna della testimonianza del nostro Signore, né di me, suo carcerato; ma soffri anche tu*

per il vangelo, sorretto dalla potenza di Dio" (2 Timoteo 1:1-8).

Oltre a questo Paolo riconosce a Timoteo una autorità spirituale molto elevata: almeno in tre versetti usa a favore di Timoteo il verbo imperativo **"ORDINA"**.

1 Timoteo 4:11: *"ORDINA queste cose e insegna. Nessuno disprezzi la tua giovinezza;"*

1 Timoteo 5:7: *"Anche queste cose ORDINA, onde siano irreprensibili."*

1 Timoteo 6:17: *"A quelli che son ricchi in questo mondo ORDINA che non siano d'animo altero, che non ripongano la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, il quale ci somministra copiosamente ogni cosa perché ne godiamo..."*

Quindi Timoteo era un uomo di grandi responsabilità! Anche se era giovane. Eppure Paolo, riguardo al nostro soggetto, rivolge al suo discepolo Timoteo questa importante esortazione in 1 Timoteo 5:22 (la propongo in due versioni); Nuova Riveduta: *"Non imporre con troppa fretta le mani a nessuno, e non partecipare ai peccati altrui; consèrvati puro."* C.E.I. (cattolica): *"Non aver fretta di imporre le mani ad alcuno, per non farti complice dei peccati altrui. Conservati puro."*

La PRUDENZA quindi non è mai troppa. Perciò non è consigliabile a nessuno *"di imporre frettolosamente le mani, se vogliamo conservarci PURI"*... Che significa questo? Perché Paolo è preoccupato? Per Timoteo? Non penso. Penso che Paolo, in realtà, non desiderasse che altre persone credenti "sprovvedute" potessero, eventualmente, "imitare" Timoteo, sperimentando delle brutte esperienze spirituali... Quindi, Paolo è come se ricordasse a Timoteo: per imporre le mani bisogna "toccare fisicamente" le persone.

La pratica biblica dell'imposizione delle mani

Tu non sai con chi hai a che fare quando preghi: è una persona pacifica? E' indemoniata? E' malata in modo "contagioso"? E' un bestemmiatore? È un ateo?, ecc. Quindi stai attento a quello che fai..., potresti toccare qualcosa di "immondo" e questo potrebbe "contaminarti"... (Non sta dicendo a Timoteo di non imporre mai le mani sulle persone, ma di stare attento quando lo fai, con discernimento degli spiriti... "per non farti complice dei peccati di altri" 1 Timoteo 5:22). Chiedere **DISCERNIMENTO** spirituale al Signore è quindi la cosa più urgente e biblica da dovere e potere fare, di volta in volta e specificatamente. Cosa succederebbe se mentre stai pregando toccando qualcuno, questi ha una manifestazione demoniaca? Se è veramente Dio che ti comanda di farlo allora, alla fine, il risultato di **LIBERAZIONE** deve vedersi sulla persona per la quale si prega... (nuova mente, nuova bocca, nuovo cuore!)

Tracciamo ora un breve excursus storico su questo particolare uso delle mani, partendo dall'Antico Testamento, per arrivare al Nuovo.

Antico Testamento

L'imposizione delle mani come gesto di benedizione

Naturalmente l'attuazione di questa pratica, nella Parola di Dio, ha la sua origine nell'Antico Testamento e nei vari settori della conoscenza umana. Nel'AT si parla anche dell'imposizione delle mani come gesto di benedizione. Ad esempio, in Genesi 48:9,14,20, dopo che Giuseppe presenta a Giacobbe i suoi figli dicendogli: «Sono i miei figli, che Dio mi ha dati qui». Egli disse: «Ti prego, falli avvicinare a me e io li benedirò». Questa benedizione è avvenuta tramite "l'imposizione delle mani di Giacobbe", come il Signore gli aveva ordinato di fare e non come Giuseppe avrebbe desiderato che avvenisse...

L'imposizione delle mani sull'olocausto da immolare a Dio

Il sacrificio in mezzo al popolo d'Israele doveva essere fatto davanti al Signore come Egli aveva ordinato. L'animale del sacrificio doveva morire al posto dell'offerente. L'imposizione delle mani denota qui che il peccato e la colpa sono trasferiti su di esso. L'animale doveva essere offerto alla porta del tabernacolo dove c'era l'altare di bronzo per gli olocausti: il proprietario doveva offrirlo davanti alla porta perché lui non meritava di entrare e perché riconosceva che un peccatore può avere soltanto tramite un sacrificio comunione con Dio.

Egli doveva mettere la mano sulla testa dell'animale offerto per indicare la sua speranza di essere accettato da Dio e per fare l'espiazione (riparazione) dei propri peccati. Quindi, il libro di Levitico 1:4 ci spiega: *"Poserà la mano sulla testa dell'olocausto, e il SIGNORE lo accetterà come espiazione."*

Un esempio molto illuminante ce lo fornisce lo stesso libro di Levitico, parlando del ministero sacerdotale di Aaronne a favore di Israele, popolo di Dio. *"Aaronne poserà tutte e due le mani sul capo del capro vivo, confesserà su di lui tutte le iniquità dei figli d'Israele, tutte le loro trasgressioni, tutti i loro peccati e li metterà sulla testa del capro; poi, per mano di un uomo che ha questo incarico, lo manderà via nel deserto"* (Levitico 16:21). Una sorta di travaso invisibile.

L'imposizione delle mani durante la consegna di un Ufficio spirituale

Quando gli israeliti imponevano le mani sui Leviti, di fatto essi trasferivano l'obbligo della preparazione del culto rituale al Signore. Mosè ordina al sacerdote Aaronne, suo fratello, in Numeri 8: 9-10: *"Farai avvicinare i Leviti davanti alla tenda di convegno e convocherai tutta la comunità dei figli d'Israele. Farai avvicinare i Leviti davanti al SIGNORE e i figli d'Israele imporranno le mani sui Leviti... Quindi, verso 15: "Dopo questo, i Leviti verranno a fare il servizio nella tenda di convegno; e tu li purificherai e li presenterai come un'offerta agitata..."*

A Giosuè, successore di Mosè, viene trasferita l'autorità di comando di Mosè:

"Il SIGNORE disse a Mosè: «Prendi Giosuè, figlio di Nun, uomo in cui è lo Spirito; imporrà la tua mano su di lui; lo farai comparire davanti al sacerdote Eleazar e davanti a tutta la comunità, gli darai i tuoi ordini in loro presenza, e lo farai partecipe della tua autorità, affinché tutta la comunità dei figli d'Israele gli obbedisca" (Numeri 27:18-23).

Nuovo Testamento

L'imposizione delle mani come gesto di benedizione

Anche nel Nuovo Testamento l'imposizione delle mani indica in primo luogo una **"benedizione"**. In Marco 10:15-16, Gesù benedice i bambini: *"In verità io vi dico che chiunque non avrà ricevuto il regno di Dio come un piccolo fanciullo, non entrerà in esso. E presili in braccio ed imposte loro le mani, li benediceva."*

studio



La pratica biblica dell'imposizione delle mani

L'imposizione delle mani nella preghiera per gli ammalati

L'esempio perfetto per questo tipo di imposizione delle mani, ce lo ha dato Gesù. Egli ha toccato e guarito tante persone, come ci viene relazionato nei Vangeli. In realtà, tutte le persone che lui ha "toccato" sono state abbondantemente trasformate, guarite e positivamente esaudite.

La donna dal flusso di sangue. C'è un altro modello molto interessante riguardo al "toccare" nell'atto di imporre le mani. La donna che da 12 anni aveva un flusso di sangue e, per un'azione di fede, toccò Gesù. Pensava di passare inosservata, ma Gesù disse: *"Chi mi ha toccato?"* Pietro e quelli che erano con lui gli dissero: *"Maestro le folle ti premono e tu dici chi ti ha toccato? Ma Gesù replicò: «Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito che una potenza è uscita da me».* (Luca 8:46) Qualcosa era uscito da Gesù, ed Egli lo percepì. Una potenza (virtù) era uscita da Lui perché c'era stato un travaso spirituale nel tocco di quella donna.

Ancora guarigioni con Gesù: *"E sul tramontare del sole, tutti quelli che avevano degli infermi di varie malattie, li portavano a lui; ed egli li guariva, imponendo le mani a ciascuno."* (Luca 4:40)

Guarigione di una donna paralitica:

"Or egli insegnava in una delle sinagoghe in giorno di sabato. Ed ecco vi era una donna, che da diciotto anni aveva uno spirito di infermità, ed era tutta curva e non poteva in alcun modo raddrizzarsi. Or Gesù, vedutala, la chiamò a sé e le disse: «Donna, tu sei liberata dalla tua infermità». E pose le mani su di lei ed ella fu subito raddrizzata, e glorificava Dio." (Luca 13:10-13)

L'imposizione delle mani per ottenere il battesimo nello Spirito Santo

Nel libro degli Atti degli Apostoli, possiamo leggere di tre esempi molto significativi riguardo al battesimo nello Spirito Santo. Quello forse più eclatante trovo che sia quello avvenuto a Saulo da Tarso, divenuto poi l'apostolo Paolo.

Primo esempio: Atti 9:10-17: *Or a Damasco c'era un discepolo di nome Anania; e il Signore gli disse in visione: «Anania!» Egli rispose: «Eccomi, Signore». E il Signore a lui: «Alzati, va' nella strada chiamata Diritta, e cerca in casa di Giuda uno di Tarso chiamato Saulo; poiché ecco, egli è in preghiera, e ha visto in visione un uomo, chiamato Anania, entrare e imporgli le mani perché ricuperi la vista». ...17 Allora Anania andò, entrò in quella casa, gli impose le mani e disse:*

«Fratello Saulo, il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada per la quale venivi, mi ha mandato perché tu riacquisti la vista e sia riempito di Spirito Santo».

Secondo esempio: Atti 8:14-15:

I nuovi credenti di Samaria.

"Allora gli apostoli, che erano a Gerusalemme, saputo che la Samaria aveva accolto la Parola di Dio, mandarono da loro Pietro e Giovanni. Essi andarono e pregarono per loro affinché ricevessero lo Spirito Santo; infatti non era ancora disceso su alcuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Quindi imposero loro le mani, ed essi ricevettero lo Spirito Santo"

Terzo esempio: Atti 19:1-6: I discepoli di Efeso.

Mentre Apollo era a Corinto, Paolo, dopo aver attraversato le regioni superiori del paese, giunse a Efeso; e vi trovò alcuni discepoli, ai quali disse: «Riceveste lo Spirito Santo quando credeste?» Gli risposero: «Non abbiamo neppure sentito dire che ci sia lo Spirito Santo». Egli disse loro: «Con quale battesimo siete dunque stati battezzati?» Essi risposero: «Con il battesimo di Giovanni». Paolo disse: «Giovanni battezzò con il battesimo di ravvedimento, dicendo al popolo di credere in Colui che veniva dopo di lui, cioè, in Gesù». Udito questo, furono battezzati nel nome del Signore Gesù; e, avendo Paolo imposto loro le mani, lo Spirito Santo scese su di loro ed essi parlavano in lingue e profetizzavano.

Cristo Gesù, l'Agnello sacrificale di Dio ha trasferito su di sé i peccati del mondo dei credenti!

L'opera di redenzione annunciata nell'Antico Testamento, viene completata e realizzata nel Nuovo. Ciò che il profeta Isaia ha predetto circa 750 anni a.C., con queste parole riferite a Gesù: *"Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui (trasferito su di lui) e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti"* (Isaia 53:5), sono in perfetta coincidenza cronologica del suo adempimento nella rivelazione che ci dà l'apostolo Pietro nel Nuovo Testamento: *"Egli stesso (Gesù) portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, affinché noi, morti al peccato, viviamo per la giustizia; e per le sue lividure siete stati guariti"* (1Pietro 2:24).

Poiché mai nessun sacerdote umano avrebbe potuto offrire l'Agnello di Dio, Dio stesso ha provveduto la vittima, in accordo con la stessa vittima, cioè Gesù, che aveva dichiarato:

"Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi

studio



La pratica biblica dell'imposizione delle mani

studio

riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio (Giovanni 10:17-18, C.E.I.).

Prendi a cuore questo consiglio: la prossima volta che pensi d'imporre le tue mani sul capo di qualcuno, pensa alla serietà di questi versetti appena citati. Poi aspetta il Comando da parte di Dio, perché ti renda consapevole della tua responsabilità e quindi, se ne sei convinto, agisci. Il buon risultato sarà la conferma che hai fatto bene.

Chi può imporre le mani? Oggi in teoria "chiunque crede": *"Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche*

veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno" (Gesù in Marco 16:17-18).

Ti prego, però, di non focalizzarti soltanto nell'ultima espressione di questi versi: infatti la guarigione fisica oggi è la più prediletta... Perché sia divenuta la preferita non lo so. In realtà, i versi completi parlano di demòni, di serpenti e di veleni. Quindi la **PRUDENZA** di cui ho parlato all'inizio di questa meditazione, e che vorrai osservare nei riguardi di questi negativi nemici, ti faccia discernere lo stesso atteggiamento **"sull'imposizione delle mani"**!

Se riconosci di non avere i giusti requisiti, fai umilmente spazio a qualcuno che ritieni più adatto. Ne riceverai senz'altro una benedizione!

Paolo Ruggieri

Scuola statale cristiana elementare e media di Dubno - Ucraina

Cari fratelli e sorelle, ringraziamo Dio che ha fatto emergere nel vostro cuore il desiderio di sostenerci finanziariamente per darci la possibilità di rendere operativa la scuola per i fanciulli.

Dal 1° Settembre 2016 è entrata in funzione la nostra scuola cristiana **"Premudrist"**.

Inizialmente la frequentavano 23 bambini divisi in due classi; adesso tali bambini frequentano la terza elementare.

Oggi la scuola è frequentata da 82 bambini dai sei agli otto anni, divisi in sei classi e 38 bambini di età dai 4 ai 5 anni.

Gli edifici attualmente sono messi a disposizione da due chiese evangeliche, collegate con noi.

Dio ha ascoltato le nostre preghiere e lo Stato nazionale ha dato gratuitamente 1,7 ettari di terreno per costruire la nostra scuola, dove potranno studiare 370 - 400 bambini dall'età di 4 anni fino a 17 anni.

La realizzazione della prima parte della costruzione scolastica deve essere completata per permettere dal primo Settembre 2019 l'accoglienza degli altri bimbi della prima elementare.

Per raggiungere tale finalità, per noi è determinante ogni contributo spirituale ed economico; perché tanti

residenti della nostra città esprimono il desiderio di far studiare i loro figli nella nostra scuola cristiana completata definitivamente, indipendentemente dalla loro fede.

Dio benedica tutti i lettori della rivista **"Cristiani Sofferenti"**, i credenti delle chiese, le vostre famiglie e il vostro Paese.

Dio benedica le mani che costruiranno la nostra scuola: inaffi i cuori di preghiera, apra le menti di tutti per rendersi disponibili alle donazioni.

Pregate perché nel prossimo anno scolastico una parte della scuola sia realizzata ed operativa, visto che tanti genitori desiderano ardentemente farla frequentare dai loro figli. Grazie di cuore.

Pastore Igor Levzeniuk, Dubno 10/11/2018



Se desideri contribuire alla realizzazione di questo progetto indica **Ucraina** sul modulo di versamento delle donazioni allegato